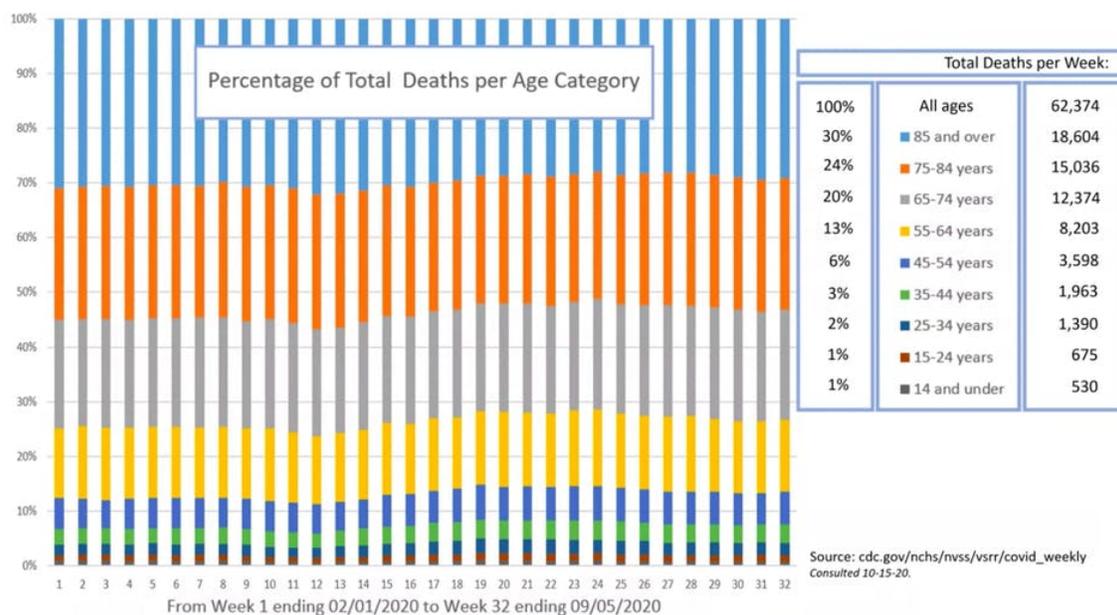


A closer look at U.S. deaths due to COVID-19



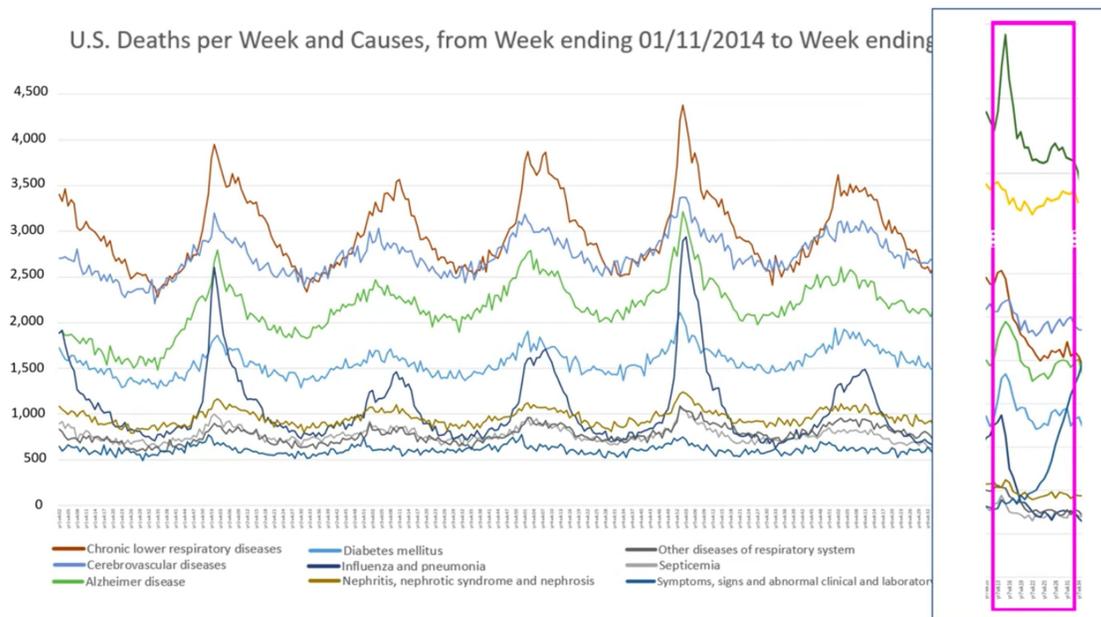
PER GENTILE CONCESSIONE DI GENEVIEVE BRIANDDopo aver recuperato i dati sul sito web del CDC, Briand ha compilato un grafico che rappresenta le percentuali dei decessi totali per categoria di età dall'inizio di febbraio all'inizio di settembre.

Secondo i [nuovi dati](#), gli Stati Uniti sono attualmente al primo posto per casi totali di COVID-19, nuovi casi al giorno e decessi. Genevieve Briand, assistente direttrice del corso di laurea magistrale in Economia Applicata presso Hopkins, ha analizzato criticamente l'effetto di COVID-19 sui decessi negli Stati Uniti utilizzando i dati dei Centers for Disease Control and Prevention (CDC) nel suo webinar intitolato "COVID-19 Deaths: Uno sguardo ai dati degli Stati Uniti. "

Da metà marzo a metà settembre, i decessi totali negli Stati Uniti hanno raggiunto 1,7 milioni, di cui 200.000, ovvero il 12% dei decessi totali, sono legati al COVID-19. Invece di guardare direttamente alle morti per COVID-19, Briand si è concentrata sulle morti totali per fascia di età e per causa di morte negli Stati Uniti e ha utilizzato queste informazioni per far luce sugli effetti del COVID-19. Ha spiegato che il significato di COVID-19 sui decessi negli Stati Uniti può essere compreso appieno solo attraverso il confronto con il numero di decessi totali negli Stati Uniti. Dopo aver recuperato i dati sul sito web del CDC, Briand ha compilato un grafico che rappresenta le percentuali dei decessi totali per categoria di età dall'inizio di febbraio all'inizio di settembre, che include il periodo da prima che COVID-19 fosse rilevato negli Stati Uniti a dopo che i tassi di infezione sono aumentati vertiginosamente. Sorprendentemente, la morte delle persone anziane è rimasta la stessa prima e dopo COVID-19. Poiché COVID-19 colpisce principalmente gli anziani, gli esperti si aspettavano un aumento della percentuale di decessi nei gruppi di età più avanzata. Tuttavia, questo aumento non si vede dai dati CDC. In effetti, le percentuali di decessi tra tutte le fasce d'età rimangono relativamente le stesse. "Il motivo per cui abbiamo un numero più elevato di morti per COVID-19 segnalate tra gli individui più anziani rispetto ai giovani è semplicemente perché ogni giorno negli Stati Uniti gli individui più anziani muoiono in numero maggiore rispetto agli individui più giovani", ha detto Briand. Briand ha anche notato che da 50.000 a 70.000 decessi sono stati osservati sia prima che dopo COVID-19, indicando che questo numero di decessi era normale molto prima che emergesse COVID-19. Pertanto, secondo Briand, non solo il COVID-19 non ha avuto alcun effetto sulla percentuale di decessi degli anziani,

ma non ha neppure aumentato il numero totale di decessi. Queste analisi dei dati suggeriscono che, contrariamente alle ipotesi della maggior parte delle persone, il numero di morti per COVID-19 non è allarmante. In effetti, non ha relativamente alcun effetto sui decessi negli Stati Uniti. Questo è uno shock per molte persone. Com'è possibile che i dati siano così lontani dalla nostra percezione? Per rispondere a questa domanda, Briand ha spostato la sua attenzione sulle morti per cause che vanno dal 2014 al 2020. C'è un improvviso aumento dei decessi nel 2020 a causa del COVID-19. Questa non è una sorpresa perché il COVID-19 è emerso negli Stati Uniti all'inizio del 2020, e quindi i decessi correlati al COVID-19 sono aumentati drasticamente in seguito. L'analisi dei decessi per causa nel 2018 ha rivelato che il modello di aumento stagionale del numero totale di decessi è il risultato dell'aumento dei decessi per tutte le cause, con le prime tre malattie cardiache, malattie respiratorie, influenza e polmonite. "Questo è vero ogni anno. Ogni anno negli Stati Uniti, quando osserviamo gli alti e bassi stagionali, abbiamo un aumento dei decessi dovuti a tutte le cause", ha sottolineato Briand. Quando Briand ha esaminato i dati del 2020 durante quel periodo stagionale, i decessi correlati a COVID-19 hanno superato i decessi per malattie cardiache. Questo era molto insolito poiché le malattie cardiache sono sempre state la principale causa di morte. Tuttavia, esaminando più da vicino i numeri dei morti, ha notato qualcosa di strano. Mentre Briand ha confrontato il numero di decessi per causa durante quel periodo nel 2020 al 2018, ha notato che invece del drastico aumento previsto per tutte le cause, c'è stata una significativa diminuzione dei decessi dovuti a malattie cardiache. Ancora più sorprendente, come si vede nel

grafico sottostante, questo improvviso calo dei decessi si osserva per tutte le altre cause.



PER GENTILE CONCESSIONE DI GENEVIEVE BRIAND Il grafico mostra il numero di decessi per causa durante quel periodo dal 2020 al 2018.

Questa tendenza è completamente contraria al modello osservato in tutti gli anni precedenti. È interessante notare che, come illustrato nella tabella seguente, la diminuzione totale dei decessi per altre cause è quasi esattamente uguale all'aumento delle morti per COVID-19. Ciò suggerisce, secondo Briand, che il bilancio delle vittime del COVID-19 è fuorviante. Briand ritiene che i decessi dovuti a malattie cardiache, malattie respiratorie, influenza e polmonite possano invece essere riclassificati come dovuti a COVID-19.

Change in Deaths over previous week	Week ending 4/11/2020	Week ending 4/18/2020	Week ending 4/25/2020
Heart Diseases	+ 824	- 1,190	- 727
Cancers	- 52	- 356	+ 160
Chronic Respiratory	- 96	- 249	- 211
Cerebrovascular	+ 35	+ 11	- 145
Alzheimer	+ 86	- 56	- 96
Diabetes	+ 52	- 90	-179
Flu & Pneumonia	- 236	- 381	- 97
Nephritis	+ 88	- 31	- 106
Other Respiratory	- 4	- 95	- 31
Septicemia	- 98	- 92	- 13
Not Classified	- 44	+ 13	+ 48
TOTAL DECREASE	- 530	- 2,540	- 1,605
COVID – Heart Diseases	+ 486	+ 2,561	+ 1,651

PER GENTILE CONCESSIONE DI GENEVIEVE BRIAND Il grafico mostra la diminuzione totale dei decessi per varie cause, incluso COVID-19.

Il CDC ha classificato tutti i decessi correlati a COVID-19 semplicemente come morti COVID-19. Anche i pazienti che muoiono per altre malattie sottostanti ma sono infetti da COVID-19 contano come morti per COVID-19. Questa è probabilmente la spiegazione principale del motivo per cui i decessi di COVID-19 sono aumentati drasticamente mentre i decessi per tutte le altre malattie hanno registrato una diminuzione significativa. "Tutto ciò non indica alcuna prova che COVID-19 abbia creato morti in eccesso. Il numero totale di morti non è superiore al numero di morti normali. Non abbiamo trovato prove del contrario ", ha concluso Briand.

In un'intervista con *The News-Letter*, Briand ha affrontato la questione se le morti per COVID-19 possano essere definite fuorvianti poiché l'infezione potrebbe aver esacerbato e persino portato a morti per altre malattie sottostanti.

“Se [il bilancio delle vittime del COVID-19] non fosse affatto fuorviante, ciò che avremmo dovuto osservare è un aumento del numero di attacchi di cuore e un aumento del numero di COVID-19. Ma un numero ridotto di attacchi di cuore e tutte le altre cause di morte non ci dà altra scelta che puntare a qualche errore di classificazione”, ha risposto Briand. In altre parole, l'effetto del COVID-19 sui decessi negli Stati Uniti è considerato problematico solo quando aumenta il numero totale di decessi o il vero carico di morte di una quantità significativa oltre alle morti attese per altre cause. Dal momento che il numero approssimativo di morti totali per tutte le cause prima e dopo il COVID-19 è rimasto lo stesso, difficilmente si può dire, secondo Briand, che le morti per COVID-19 siano preoccupanti. Briand ha anche affermato che sono necessarie ulteriori ricerche e dati per decifrare veramente l'effetto di COVID-19 sui decessi negli Stati Uniti. Durante il discorso, Briand ha costantemente sottolineato che sebbene COVID-19 sia un grave problema nazionale e globale, ha anche sottolineato che la società non dovrebbe mai perdere il focus del quadro più ampio: la morte in generale. La morte di una persona cara, per COVID-19 o per altre cause, è sempre tragica, ha spiegato Briand. Ogni vita è ugualmente importante e dobbiamo ricordarci che anche durante una pandemia globale non dovremmo dimenticare la tragica perdita di vite umane per altre cause. Secondo Briand, l'eccessiva esagerazione del numero di morti per COVID-19 potrebbe essere dovuta alla costante enfasi sulle morti legate a COVID-19 e all'abituale trascuratezza delle morti per altre cause naturali nella società.

Durante un'intervista a *The News-Letter* dopo l'evento, Poorna Dharmasena, candidata al master in Applied Economics, ha espresso la sua opinione sulle osservazioni conclusive di Briand.

“Alla fine della giornata, è ancora un virus mortale. E un'esagerazione o meno, in una certa misura, è irrilevante”, ha detto Dharmasena. Alla domanda se il pubblico debba essere informato su questa esagerazione nel numero di morti, Dharmasena ha affermato che le persone hanno il diritto di conoscere la verità. Tuttavia, COVID-19 dovrebbe ancora essere continuamente trattato come una malattia mortale per salvaguardare la popolazione vulnerabile.